



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE III - SERVIZIO II - POLITICHE SOCIALI

Via San Francesco, 10 – tel 06/93295424 – 428

- mail: servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it

E – mail pec: servizi.sociali@pec.comune.albanolaziale.rm.it

AVVISO AI CITTADINI

ASSEGNO DI MATERNITÀ

ANNO 2026

Visto l'art. 66 (Assegno di maternità) della Legge 23 Dicembre 1998, n. 448 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 74 del D. Lgs 26 marzo 2001, n. 151 (Assegno di Maternità di base);

Visto il Decreto Ministeriale del 15 luglio 1999, n. 306;

Visto il Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2000, n. 452 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la solidarietà sociale del 25 maggio 2001, n. 337 e ss.mm.ii;

Vista la Legge Comunitaria n. 97 del 6 agosto 2013, art. 13;

Vista la Circolare INPS n. 16/2026 avente ad oggetto "Assegno di maternità concesso dai Comuni. Rivalutazione per l'anno 2026 dell'importo mensile massimo dell'assegno e del valore della soglia dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per accedere al beneficio economico";

L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI RENDE NOTO

Che è possibile presentare le domande per richiedere l'ASSEGNO DI MATERNITÀ, entro 6 mesi dalla data del parto.

ASSEGNO DI MATERNITÀ

Il contributo può essere richiesto, per le nascite, gli affidamenti preadottivi o le adozioni avvenute dal **1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, entro sei mesi** dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo. La richiesta può essere presentata dalle donne (o da altro soggetto previsto all'art. 5 del Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2000, n. 452 e ss.mm.ii.) che non beneficino di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso spetta la quota differenziale).

1) REQUISITI PER L'ACCESSO:

1. Residenza nel Comune di Albano Laziale.
2. Cittadinanza Italiana ovvero in uno stato membro dell'Unione Europea.

3. Possono presentare la domanda anche:

- le cittadine non comunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE **per soggiornanti di lungo periodo** (ex Carta di soggiorno) di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 3/2007) o titolari dello status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria (art. 27 del D.Lgs n. 251/2007).
- le cittadine non comunitarie in possesso della "carta di soggiorno per i familiari del cittadino comunitario, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea", di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 30/2007.
- le cittadine non comunitarie in possesso della "carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 30/2007.

4. **Non aver beneficiato di alcun trattamento economico per la maternità dall'INPS o dal datore di lavoro, ovvero aver beneficiato di un trattamento economico di importo inferiore al valore dell'assegno per l'anno 2026.**

L'importo dell'Assegno mensile di Maternità, se spettante nella misura intera, ai sensi dell'art. 74 della L. 151 del 26 marzo 2001, è pari ad € **413,10** per 5 mensilità, e quindi a complessivi € **2.065,50**.

IL VALORE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE), per le domande relative all'anno 2026, è pari ad € 20.668,26.

La domanda deve essere presentata entro **6 mesi** dalla data del parto ovvero, in caso di adozione o affidamento preadottivo, il termine di 6 mesi decorre dalla data di ingresso del minore nella famiglia anagrafica della donna/uomo che lo riceve in adozione o in affidamento. Nell'ipotesi che il minore non possa essere iscritto nella famiglia anagrafica dell'affidatario i 6 mesi decorrono dall'inizio della coabitazione quale risulta dagli atti relativi alla procedura di affidamento preadottivo.

Nel caso in cui si fosse beneficiato per lo stesso evento di maternità, per il quale si fa la richiesta, di un trattamento previdenziale per un importo inferiore al valore dell'assegno per l'anno 2025, si deve dichiarare, ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445 art. 46, l'importo netto percepito, ovvero presentare analoga dichiarazione dell'Ente erogatore, per poter consentire il calcolo della quota differenziale spettante.

Qualora dai controlli effettuati dal Comune o dall'INPS il richiedente risultasse aver beneficiato di trattamenti previdenziali di maternità a carico dell'INPS o di altro Ente Previdenziale per lo stesso evento di maternità, la domanda verrà annullata d'Ufficio.

L'assegno, in casi particolari previsti dalla Legge, può essere richiesto da persone diverse dalla madre, a condizione che il richiedente rispetti i requisiti di cui sopra.

Per i bambini nati nel 2024, per i quali non siano ancora ricorsi i termini per la presentazione della domanda, continuano ad applicarsi i valori previsti per l'anno 2024.

2) MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'assegno di Maternità è concesso dal Comune di Albano Laziale ed erogato dall'INPS (art. 9 del Decreto Ministeriale – Ministero per la solidarietà sociale 15 luglio 1999, n. 306).

A seguito del D.L. 201/2012, che impone alle P. A. il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori ai 1.000,00 euro, il pagamento dei suddetti assegni, la cui erogazione è in capo all'Inps, potrà essere effettuato solo tramite bonifico bancario/postale o libretto postale intestato al richiedente.

3) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere presentate per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o carta di identità elettronica (CIE) compilando l'apposito modulo elettronico raggiungibile sul sito istituzionale del Comune di Albano Laziale nella sezione SERVIZI ON LINE

Le domande, pena l'archiviazione delle stesse, dovranno essere compilate in tutte le loro parti e corredate dalla seguente documentazione:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente;
 - Per i cittadini **extracomunitari**:
 - fotocopia del permesso di soggiorno
- ovvero*

- fotocopia del certificato di riconoscimento dello status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
- COORDINATE CODICE IBAN del Conto Corrente/Libretto Postale intestato al richiedente, sul quale accreditare l'assegno.

Si precisa che non saranno prese in considerazione le domande pervenute in maniera differente.

Chi avesse la necessità di chiarimenti e/o informazioni può rivolgersi al Responsabile del Procedimento Amministrativo, A. S. Lavinia Saputo (tel. 06.93295428) o al Centro Operativo Sociale – C.O.S. (tel. 800001077).

Il Dirigente del Settore III
Simona Polizzano

Il Commissario Prefettizio
Filippo Santarelli